

## **Renewable Energy & Infrastructure Credit Impact**

### **Art.10 - Trasparenza degli investimenti sostenibili**

#### **Sintesi**

Il fondo di investimento alternativo italiano di tipo chiuso e riservato denominato “Renewable Energy & Infrastructure Credit Impact” (“REICI”), classificato ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento UE 2019/2088 - SFDR, ha l’obiettivo di perseguire finalità di investimento sostenibile tramite investimenti in settori quali energie rinnovabili e transizione energetica, incluso il finanziamento di soluzioni di efficientamento energetico e soluzioni circolari. In particolare, attraverso le proprie attività di investimento, il Fondo contribuisce in modo sostanziale a due principali obiettivi ambientali individuati nell’articolo 9 del Regolamento (UE) sulla Tassonomia 2020/852: la mitigazione dei cambiamenti climatici e la transizione verso un’economia circolare.

Ai fini del perseguimento dei suddetti obiettivi vengono presi in considerazione diversi elementi come:

- processo di negative screening;
- processo di positive screening e valutazione del rispetto delle prassi di Buona governance;
- allineamento alla Tassonomia UE;
- verifica dei criteri DNSH ai sensi dell’art 2(17) SFDR;
- gestione degli impatti negativi derivanti dai c.d. “ESG Incident” per le società beneficiarie degli investimenti.

Il Fondo promuoverà esclusivamente (i.e. in misura pari al 100%) investimenti che sono in linea con gli obiettivi ambientali che il Fondo intende perseguire. Inoltre, almeno il 10% dei medesimi sarà dedicato ad attività considerate allineate alla Tassonomia UE.

Il raggiungimento di ciascun obiettivo sostenibile viene monitorato e valutato sulla base un approccio articolato in cinque macro-fasi:

- screening & pre-assessment;
- due diligence ESG;
- approvazione dell’investimento;
- monitoraggio e reportistica;
- exit.

I dati necessari per valutare e monitorare il raggiungimento dell’obiettivo di sostenibilità sono raccolti, direttamente o tramite terzi, durante il processo di *due diligence* e monitoraggio.

La SGR sottopone ogni opportunità di investimento ad una Due Diligence ESG effettuata dall’Advisor individuato per il Fondo (Advisory Investment Team). Le risultanze di tale analisi vengono trasmesse al Comitato Investimenti e successivamente presentate al Consiglio di Amministrazione per l’approvazione dell’operazione di investimento.

Per misurare in modo concreto gli sforzi compiuti nelle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, il Fondo si è dotato di un indice di impatto ambientale basato sulla CO2 equivalente evitata per ogni milione di euro di costo finanziato, la cui misurazione è stata effettuata mediante un modello di calcolo sviluppato ad hoc.

### **Nessun danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile**

Gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sopramenzionato in quanto per gli investimenti ammissibili ai sensi della Tassonomia UE, il Fondo conduce una valutazione sistematica basata sui criteri di vaglio tecnico e sugli atti delegati, mentre per gli investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) della SFDR, la verifica DNSH viene effettuata attraverso l'analisi puntuale dei Principal Adverse Impacts (PAI).

Il Fondo integra sistematicamente la valutazione dei PAI nel proprio processo di investimento, prioritizzando gli indicatori più rilevanti e definendo eventuali misure di mitigazione mirate per ridurre progressivamente gli impatti negativi associati alle società in portafoglio.

Il rispetto delle garanzie minime sociali è inoltre assicurato attraverso l'applicazione di criteri di negative screening — in fase sia di selezione che di monitoraggio continuativo del portafoglio — a garanzia della piena conformità alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

### **Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario**

Il Fondo persegue due obiettivi ambientali della Tassonomia UE per la classificazione delle attività economiche sostenibili ovvero la mitigazione dei cambiamenti climatici e la transizione verso un'economia circolare investendo nei settori delle energie rinnovabili e della transizione energetica.

In particolare, il Fondo finanzia impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili –sia esistenti che di nuova realizzazione - con un focus specifico su impianti eolici e fotovoltaici. Tali investimenti saranno affiancati da investimenti finalizzati all'efficientamento energetico di infrastrutture esistenti, in linea con i criteri tecnici stabiliti all'interno dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2021/2139.

### **Strategia di investimento**

In ottica di strategie di investimento ESG che il Fondo adotta, al fine di perseguire gli obiettivi ambientali sostenibili, la considerazione degli elementi di sostenibilità verrà eseguita attraverso un processo di screening e pre-assessment per valutare preliminarmente un potenziale investimento attraverso l'applicazione sia dei criteri di screening negativi che positivi.

In particolare, con riferimento allo screening negativo, viene verificato il rispetto delle esclusioni individuate nell'ambito dalla Policy di Investimento Responsabile adottata dalla SGR, nonché degli ulteriori limiti e restrizioni previsti dal Regolamento di Gestione del Fondo.

Il Fondo adotta inoltre un processo di selezione positivo, che prevede la valutazione dell'ammissibilità delle attività di investimento ai sensi della Tassonomia UE, mediante la verifica della conformità delle attività proposte alle categorie ammissibili definite nei relativi atti delegati.

Completata questa fase di valutazione preliminare, il processo di investimento prosegue con l'avvio della due diligence ESG, volta ad analizzare in dettaglio il profilo ESG di ciascuna operazione d'investimento.

Nell'ambito di tale attività vengono inoltre condotte le seguenti verifiche:

- rispetto delle prassi di buona governance delle società target, sia ex-ante sia durante il periodo di investimento, tramite la somministrazione di questionari ad hoc adottati dalla SGR per tutti i fondi in gestione;
- capacità dell'investimento di contribuire all'obiettivo del Fondo in termini di emissioni evitate annue;
- allineamento alla Tassonomia UE per gli investimenti considerati ammissibili;
- rispetto del DNSH ai sensi dell'articolo 2 (17) SFDR.

### **Quota degli investimenti**

Il Fondo effettuerà esclusivamente (i.e. in misura pari al 100%) investimenti che sono in linea con gli obiettivi ambientali che il Fondo intende perseguire. Inoltre, con riferimento alla componente relativa agli investimenti che concorrono al perseguimento di un obiettivo ambientale, almeno il 10% dei medesimi sarà dedicato ad attività considerate allineate alla Tassonomia UE, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### **Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile**

Durante l'intero periodo di detenzione dell'investimento, la SGR conduce un monitoraggio trimestrale, affidato alla struttura di Fund Management con il supporto di advisor tecnici specializzati, volto a verificare il grado di allineamento di ciascuna operazione agli obiettivi di investimento sostenibile del Fondo attraverso l'analisi dei KPI ESG target individuati, la verifica delle pratiche di buona governance e il tracciamento dei progressi rispetto alle aree di miglioramento emerse in sede di due diligence.

Tale attività è condotta mediante un processo di engagement strutturato con le società in portafoglio, basato sull'adozione di questionari ESG dedicati, e supportata da un controllo continuo degli impatti ambientali tramite visite in loco, revisione critica dei dati e validazione indipendente da parte di advisor ESG esterni.

Laddove il monitoraggio evidenzia scostamenti rispetto ai target prefissati, vengono tempestivamente identificate azioni correttive finalizzate al loro raggiungimento, nell'ottica di massimizzare il beneficio complessivo in termini di sostenibilità.

### **Metodologie**

Al fine di misurare il raggiungimento degli obiettivi di investimento sostenibile del Fondo, e di valutare l'allineamento dei singoli investimenti rispetto a tali obiettivi, sono stati identificati tre

principali KPI ESG Target, misurabili e monitorabili nel tempo, applicabili a tutte le diverse asset class destinatarie delle operazioni di finanziamento:

- Potenza Installata (MW)
- Produzione energetica rinnovabile annua (MWh/anno)
- Emissioni di CO2 evitate (tCO2e/anno)

### **Fonti e trattamento dei dati**

I dati necessari per valutare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi sostenibili del Fondo sono raccolti, direttamente o tramite terzi, durante il processo di due diligence. Ove possibile vengono utilizzate anche banche dati e fonti esterne o pubbliche.

Al fine di garantire la qualità dei dati vengono eseguiti controlli per identificare eventuali distorsioni. Viene valutato, inoltre, l'impatto che le diverse fonti hanno sulle decisioni di investimento.

I dati vengono ricevuti con modalità di trasmissione differente, che possono variare da informazioni trasmesse via e-mail oppure ricevute attraverso processi automatizzati. La seconda è la modalità che viene preferita per evitare qualsiasi forma di rischio operativo o di intervento umano non necessario. I dati ricevuti sono inseriti all'interno dei database interni, in modo che siano sempre a disposizione del Fondo per le varie valutazioni. Ove possibile, vengono sempre preferiti i dati puntuali. Limitatamente a situazioni sporadiche ove non siano disponibili dati puntuali, viene fatto ricorso a delle procedure di stima, dando adeguata disclosure delle proxy utilizzate.

### **Limitazioni delle metodologie e dei dati**

Le principali limitazioni derivanti dalla metodologia per misurare in che modo siano raggiunti gli obiettivi sostenibili promossi dal prodotto finanziario, sono rappresentate dalla eventuale mancata reperibilità dei dati rilevanti ai fini della misurazione dell'andamento dei KPI. La SGR reperirà i dati predetti, eventualmente formulando anche ipotesi ragionevoli, allo scopo di impedire che tali limitazioni influiscano sulle modalità con cui sono soddisfatti gli obiettivi promossi dal Fondo.

### **Dovuta diligenza**

Ogni opportunità di investimento è sottoposta a una due diligence ESG strutturata, parte integrante del processo di selezione, finalizzata a valutare il profilo di sostenibilità dell'operazione ed a identificare eventuali aree di miglioramento.

La valutazione viene condotta attraverso una ESG Due Diligence Checklist che assegna un punteggio a ciascun indicatore, definendo uno score complessivo. L'approvazione dell'investimento è subordinata al superamento di una soglia minima ESG.

La checklist include verifiche specifiche sul rispetto delle prassi di buona governance, sulla capacità dell'investimento di contribuire all'obiettivo del Fondo in termini di emissioni evitate, sull'allineamento alla Tassonomia UE ove applicabile e sul rispetto del principio DNSH ai sensi dell'art. 2(17) SFDR.

Le risultanze della due diligence, unitamente agli esiti delle fasi di analisi precedenti condotte dall'Advisory Investment Team, confluiscono nel pacchetto informativo sottoposto al Comitato Investimenti e successivamente al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale, cui segue la fase di execution per la formalizzazione contrattuale dell'operazione.

### **Politiche di impegno**

Le tecniche di engagement consistono in un dialogo costruttivo con gli stakeholders per discutere di come gestire i rischi ESG e cogliere le opportunità di business associate alle sfide della sostenibilità.

La SGR utilizza un approccio proattivo incentrato su opportunità e rischi ESG a lungo termine e finanziariamente rilevanti che possono influenzare la valutazione delle opportunità di investimento e la capacità di creare valore. L'obiettivo primario del Fondo è creare valore per gli investitori anche mediante il raggiungimento degli obiettivi a livello di portafoglio e a livello di singolo investimento.

### **Raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile**

Per misurare in modo concreto gli sforzi compiuti nelle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, il Fondo si è dotato di un indice di impatto ambientale basato sulla CO2 equivalente evitata per ogni milione di euro di costo finanziato.

L'indice designato non si basa su un indice generale di mercato, poiché la relativa misurazione è stata effettuata mediante un modello di calcolo sviluppato ad hoc, utilizzando fattori di emissione standard, calcolati in funzione delle principali caratteristiche tecniche delle tecnologie disponibili sul mercato, finalizzato alla stima delle emissioni di CO2 equivalente evitate per ciascuna tipologia di investimento effettuato.

Per garantire la comparabilità delle performance di sostenibilità, è stato inoltre stabilito un valore di riferimento annuale (c.d. valore target) dell'indice, pari a: 400 tonnellate di CO2 equivalente annua evitata per milione di euro costo finanziato.

Per ciascun investimento, sia in fase di due diligence che nel corso delle attività di monitoraggio periodico, viene valutato il relativo contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Fondo.

Al fine di assicurare l'allineamento all'indice di riferimento, per ciascun investimento, sia in fase di due diligence che nel corso delle attività di monitoraggio periodico, viene misurato il contributo apportato per il raggiungimento dell'indice di riferimento attraverso l'analisi di specifici parametri tecnici, che permettono di stimare in modo prospettico il contributo in termini di emissioni evitate.